

## UN CENTRO PERMANENTE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE REGIONALE SUL POLLINO

L'idea lanciata dall'assessore regionale all'Ambiente, Silvio Greco, nel corso di un workshop svoltosi nell'ex orto botanico

Castrovillari, 21 novembre 2008

«La sede dell'ex progetto NOC della Comunità Montana deve diventare uno dei nodi della rete regionale di educazione ambientale». La proposta arriva a margine del workshop "La giornata dei boschi" organizzato a Castrovillari dalla cooperativa Ambientando in collaborazione con il GAL "Pollino Sviluppo" per bocca dell'assessore regionale all'Ambiente, **Silvio Greco**, intervenuto per chiudere i lavori davanti ad una platea di rappresentanti istituzionali e operatori di settore. L'educazione ambientale è una delle «grandi emergenze» - come la definisce lo stesso Greco - sulle quali bisogna lavorare in una regione dove «abbiamo la necessità di fare sistema e aiutare davvero chi vuole fare cambiamento e applicare le buone pratiche».

Pertanto, vista la qualità delle proposte e delle idee ascoltate nel corso del workshop presso il Centro Servizi di Conca del Re, a due passi dalle magnifiche cime di Serra Dolcedorme e della Manfrediana, l'assessore regionale lancia la proposta per fare della struttura di proprietà della Comunità Montana del Pollino uno dei nodi strategici permanenti della Regione Calabria della **Rete INFEA (INformazione Formazione Educazione Ambientale)**, dove educare le giovani generazioni alla conservazione e valorizzazione degli ecosistemi naturali. Greco ha anche sottolineato come, da studioso che ha girato il mondo qual è, possa riconoscere «il Pollino quale uno dei pochi posti del pianeta dove l'ecosistema naturale è ancora efficiente»



essendo un luogo ad alta naturalità, uno degli unici esistenti.

Una risorsa, dunque, da non sprecare ma sulla quale bisogna costruire iniziative durevoli che partano dal patrimonio di «diversità» - come lo definisce il Presidente della Comunità Montana del Pollino, **Pietro Armentano**, - presente in quest'area geografica dove insistono patrimoni naturali e ricchezze immateriali di grande pregio e che non hanno bisogno di fare il verso a nessuno, ma anzi devono «essere indirizzate allo sviluppo». E il bosco e le attività

ad esso collegate possono e devono camminare in questo senso. Ne sono convinti gli operatori di settore ed in particolar modo **Caterina Morelli**, che con la cooperativa Ambientando ha dato vita a questa giornata, la quale ha citato le tante attività che nei boschi del Pollino potrebbero essere realizzate «nel giro di un anno».

Dai parchi avventura, al selviturismo, dai percorsi ciclabili alle ippovie, ai percorsi attrezzati tra gli alberi, come strumenti dinamici per poter vedere il bosco ed il patrimonio naturale come una risorsa capace di attrarre turismo e promuovere lo sviluppo sostenibile. Percorsi fattibili e per i quali c'è bisogno di nuove professionalità che la cooperativa sta già provvedendo a formare attraverso un corso di Alta Formazione sui **"Manager delle aree turistiche complesse"** in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Salerno, la Fondazione Alario di Marina di Ascea, e altre cinque aziende operanti nel settore del turismo ambientale nelle regioni di Campania, Puglia, Sicilia, Sardegna ed Emilia Romagna con le quali si è aggiudicata un bando della Fondazione per il Sud. Ed una piccola rappresentanza di questi nuovi manager ha partecipato al workshop mentre a pochi metri dalla sala convegni, gli educatori ambientali della **Cooperativa Silva** hanno intrattenuto i tanti bambini delle scuole che hanno partecipato al concorso artistico indetto per questo appuntamento con attività ludico didattica sull'amico "bosco". Concorso che ha premiato la **Scuola secondaria di 1° grado "E. De Nicola", di Castrovillari, classe II G**, al primo posto con il lavoro "La natura si ribella". Secondo premio per la **Scuola primaria 1° Circolo Didattico di Castrovillari, classe V C** con "Il bosco dei nostri sogni" e terzo premio per la **Scuola Secondaria di 1° grado di Sant'Agata d'Esaro** con "Quando la fantasia supera la realtà".

Per **Franco Blaiotta**, sindaco della città del Pollino, è giunto il momento che tutte le idee esposte durante il workshop si traducano in «politiche territoriali per far sì che attraverso una progettazione diventino forme di

lavoro e sviluppo per un territorio che ne ha estremo bisogno» mentre per **Domenico Pappaterra**, presidente del Parco del Pollino, il bosco e gli ambienti naturali «sono un bene del Paese che non può essere lasciato alla mercè di interessi locali». Pappaterra ha anche confermato la volontà, insieme alla Basilicata, di programmare un piano di tutela del patrimonio boschivo che coinvolga anche il Corpo Forestale dello Stato che avrà il compito di segnalare quali sono le aree e le piante destinate al taglio. Ma i temi più importanti sul territorio restano quelli dell'energia e dei rifiuti, per i quali serve una «razionalizzazione» partendo anche dalla discussione della legge regionale sulle energie rinnovabili all'ordine del giorno in questo periodo. Questioni che l'assessore regionale all'Ambiente ha sottolineato nel suo intervento richiamando su questi punti alla collaborazione di tutte le forze in campo e dei singoli cittadini. «Occorre uno scatto d'orgoglio se si vuole il cambiamento» in una regione dove le sentinelle del territorio devono essere le istituzioni e le comunità. Le risorse ci sono ma vanno spese, cosa che fino ad ora non è avvenuta compiutamente. Territorio da conoscere e valorizzare come hanno anche sottolineato il sovrintendente del Corpo Forestale dello Stato, **Biagio De Franco**, evidenziando che molti calabresi non conoscono le due rarità arboree esistenti in regione (Il Pino Loricato e il Pino Larice) a differenza di molti turisti che vengono da fuori regione, e che può diventare una risorsa occupazione nel pieno rispetto della sua naturalezza come ha testimoniato il rappresentante della **cooperativa Segreti Mediterranei** che opera nel territorio delle Valli Cupe.



Il workshop è stato moderato dal direttore del Gruppo d'Azione Locale "Pollino Sviluppo", Francesco Arcidiacono che ha posto l'accento sulle grandi potenzialità dell'area GAL accennando ai percorsi tracciati dall'agenzia nell'ambito del Piano di Sviluppo che sta per concludersi entro il quale è rientrata l'iniziativa odierna.

#### Ufficio stampa

**emersoncommunication**

Tel. +39.0981.28259

Cell. +39.333.6809716

ufficiostampa@emersoncommunication.it